

Atto n. **100** del **19/09/2019**

Oggetto: **Interrogazione del Consigliere Belgiorno sui disagi riguardanti il conferimento dell'isola ecologica via Paronese- Alia.**

**(Risponde Sanzò Cristina)**

Premesso

che da notizie di stampa (La Nazione del 22 e 24 agosto, il Tirreno del 22 agosto), i cittadini lamentano lunghe file e ampi tempi di attesa per il conferimento dei rifiuti, nell'unica isola ecologica cittadina sita presso Alia in via Paronese.

#### **Rilevato**

che la fila dei veicoli incolonnati in attesa di conferimento diventa "lunga" e viene ad essere pericolosamente prossima alla rotonda sulla viabilità della via Paronese; Quindi in oggettiva situazione di infrazione al codice della strada per sosta in prossimità di un incrocio (rotonda) e di reale pericolo di tamponamento per il conducente in attesa sul proprio veicolo.

#### **Considerato**

che risulta di difficile comprensione ai cittadini in attesa sotto il sole, il perché in una città industriale come la nostra, con raccolta differenziata spinta al 100% del territorio cittadino, vi sia solo un'isola ecologica con un accesso difettato per come ubicato.

#### **Preso Atto**

della risposta dell'Assessore Sanzò (La Nazione del 24 Agosto 2019), che dichiarava di non essere compiutamente in grado di poter datare la realizzazione di una seconda isola ecologica in città.

**Per quanto sopra chiedo:**

- Quali e quanti sono i siti previsti in città con destinazione urbanistica appropriata e se per questi vi è già una progettazione approvata.
- Come valuta l'Assessore la risposta di Alia riportata sulla stampa (La Nazione del 24 Agosto 2019), dove per la criticità di ricezione dell'area ecologica di via Paronese; "Si invitano i cittadini a conferire nell'area di Calenzano". Qualcuno immagina che il cittadino pensi e ragioni per "area vasta" come gli uffici?
- Come si può invitare/educare fino a pretendere che il cittadino conferisca correttamente, anche da sé presso isole ecologiche, quando gli impianti sono scomodi e insufficienti.